

COMUNE DI URBANA



**RELAZIONE DELLA GIUNTA
SUL RENDICONTO
ESERCIZIO 2015**

2015

PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
20 15	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
20 16	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
20 17	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011

** Escluso il DUP

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014

Questo ente non ha partecipato alla sperimentazione e pertanto nell'esercizio 2015 ha provveduto ad applicare il principio contabile della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 provvedendo a:

- riaccertamento straordinario dei residui;
- applicazione del principio della competenza potenziata;

- istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- costituzione del fondo pluriennale vincolato

L'ente ha deciso, con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 in data 26/11/2015, di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale, del bilancio consolidato e del piano dei conti integrato all'esercizio 2017

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un unico schema di bilancio di durata triennale (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in missioni (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e programmi (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2015 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione conoscitiva, conservando carattere autorizzatorio i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). Unità di voto ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- l'evidenziazione delle previsioni di cassa in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 27 in data 30/04/2015;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("*Fondo crediti di dubbia esigibilità*") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato

preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

DETERMINAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2015 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione di € 14.800,00 così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				493.319,93
RISCOSSIONI	(+)	231.636,87	1.634.748,47	1.866.385,34
PAGAMENTI	(-)	398.348,64	1.917.789,11	2.316.137,75
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			43.567,52
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			43.567,52
RESIDUI ATTIVI <i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	(+)	37.762,52	630.973,52	668.736,04
RESIDUI PASSIVI	(-)	27.444,30	256.424,34	283.868,64
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			49.691,38
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			363.943,54
RESULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)			14.800,00

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:

Parte accantonata per:

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015

12.157,97

Totale parte accantonata (B)

12.157,97

Avanzo di Amministrazione vincolato	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (TFA Amministratori)	1.431,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	1.431,00
Avanzo di Amministrazione destinato ad investimenti (D)	0,00
Totale Avanzo di Amministrazione disponibile (E=A-B-C-D)	1.211,03

Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

CONTO DEL BILANCIO			
GESTIONE DI COMPETENZA	Accertamenti 2015	Impegni 2015	Differenza tra accertamenti e impegni
Correnti	1.464.116,07	1.600.352,32	-136.236,25
Conto Capitale	475.658,72	250.089,07	225.569,65
Movimento fondi	118.361,95	118.361,95	0,00
Servizi conto terzi	207.585,25	205.410,11	2.175,14
TOTALE	2.265.721,99	2.174.213,45	91.508,54

GESTIONE RESIDUI	
Miglioramenti	
per maggiori accertamenti di residui attivi	0,00 +
per economie di residui passivi	<u>19.157,40</u> +
	19.157,40 +
Peggioramenti	
per eliminazione di residui attivi	<u>110.241,45</u> -
	110.241,45 -
SALDO della gestione residui	-91.084,05 =
Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:	
Titolo 1° - CORRENTI	30,22
Titolo 2° - CONTO CAPITALE	1,17
Titolo 3° - RIMBORSO PRESTITI	0,00
Titolo 4° - SPESE PER SERVIZI C/TERZI	19.126,01
Totale economie sui residui passivi	19.157,40

CONFRONTO PREVISIONI DEFINITIVE CON PREVISIONI INIZIALI

Titolo	DESCRIZIONE	Stanzamenti iniziali	Stanzamenti definitivi	Differenza tra stanziamenti definitivi e stanziamenti iniziali	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate Tributarie	940.335,63	962.835,63	22.500,00	2,39 %
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	160.372,00	155.849,32	-4.522,68	-2,82 %
III	Entrate Extratributarie	514.207,00	478.966,00	35.241,00	-6,85 %
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.153.847,00	1.031.027,00	122.820,00	-10,64 %
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	385.943,00	385.943,00	0,00	0,00 %
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	218.633,00	305.327,48	86.694,48	39,65 %
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE		3.373.337,63	3.319.948,43	53.389,20	-1,58 %

SPESE DI COMPETENZA					
I	Spese correnti	1.707.271,74	1.642.688,06	64.583,68	-3,78 %
II	Spese in conto capitale	1.266.959,54	1.191.459,54	75.500,00	-5,96 %
III	Spese per rimborso di prestiti	550.335,72	550.335,72	0,00	0,00 %
IV	Spese per servizi per conto di terzi	218.633,00	305.327,48	86.694,48	39,65 %
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE		3.743.200,00	3.689.810,80	53.389,20	-1,43 %

CONFRONTO ACCERTAMENTI / IMPEGNI CON PREVISIONI INIZIALI

Titolo	DESCRIZIONE	Stanzamenti iniziali	Accertamenti Impegni 2015	Differenza tra accertamenti e impegni con stanziamenti iniziali(*)	Scostamento in percentuale
ENTRATE DI COMPETENZA					
I	Entrate Tributarie	940.335,63	896.136,42	44.199,21	-4,70 %
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	160.372,00	101.203,50	59.168,50	-36,89 %

III	Entrate Extratributarie	514.207,00	466.776,15	47.430,85	-	-9,22 %
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.153.847,00	475.658,72	678.188,28	-	-58,78 %
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	385.943,00	118.361,95	267.581,05	-	-69,33 %
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	218.633,00	207.585,25	11.047,75	-	-5,05 %
TOTALE		3.373.337,63	2.265.721,99	1.107.615,64	-	-32,83 %
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00				
TOTALE		3.373.337,63				

SPESE DI COMPETENZA

I	Spese correnti	1.707.271,74	1.435.959,60	271.312,14	-	-15,89 %
II	Spese in conto capitale	1.266.959,54	250.089,07	1.016.870,47	-	-80,26 %
III	Spese per rimborso di prestiti	550.335,72	282.754,67	267.581,05	-	-48,62 %
IV	Spese per servizi per conto di terzi	218.633,00	205.410,11	13.222,89	-	-6,05 %
TOTALE		3.743.200,00	2.174.213,45	1.568.986,55	-	-41,92 %
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00				
TOTALE		3.743.200,00				

(*) *Maggiori o minori entrate e minori spese*

CONFRONTO ACCERTAMENTI / IMPEGNI CON PREVISIONI DEFINITIVE

Titolo	DESCRIZIONE	Stanziamanti definitivi	Accertamenti Impegni 2015	Differenza tra accertamenti e impegni con stanziamenti definitivi (*)	Scostamento in percentuale	
ENTRATE DI COMPETENZA						
I	Entrate Tributarie	962.835,63	896.136,42	66.699,21	-	-6,93 %
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	155.849,32	101.203,50	54.645,82	-	-35,06 %
III	Entrate Extratributarie	478.966,00	466.776,15	12.189,85	-	-2,55 %
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.031.027,00	475.658,72	555.368,28	-	-53,87 %
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	385.943,00	118.361,95	267.581,05	-	-69,33 %
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	305.327,48	207.585,25	97.742,23	-	-32,01 %
TOTALE		3.319.948,43	2.265.721,99	1.054.226,44	-	-31,75 %
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00				
TOTALE		3.319.948,43				
SPESE DI COMPETENZA						

I	Spese correnti	1.642.688,06	1.435.959,60	206.728,46	-12,58 %
II	Spese in conto capitale	1.191.459,54	250.089,07	941.370,47	-79,01 %
III	Spese per rimborso di prestiti	550.335,72	282.754,67	267.581,05	-48,62 %
IV	Spese per servizi per conto di terzi	305.327,48	205.410,11	99.917,37	-32,72 %
TOTALE		3.689.810,80	2.174.213,45	1.515.597,35	-41,08 %
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00			
TOTALE		3.689.810,80			

(*) *Maggiori o minori entrate e minori spese*

LE ENTRATE

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, alienazioni di beni e contributi in conto capitale, accensione di prestiti ed infine da movimenti di risorse effettuati per conto di soggetti esterni, come i servizi per conto di terzi, comunemente denominati partite di giro.

Le entrate di competenza di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti.

Il Comune, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate.

Vengono riportati nelle seguenti tabelle i dati della previsione finale (asestata), delle somme accertate o impegnate, nonché quelle riscosse o pagate.

Titolo	ENTRATE DI COMPETENZA	Stanziameti iniziali	Stanziameti definitivi
I	Entrate Tributarie	940.335,63	962.835,63
II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	160.372,00	155.849,32
III	Entrate Extratributarie	514.207,00	478.966,00
IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.153.847,00	1.031.027,00
V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	385.943,00	385.943,00
VI	Entrate da servizi per conto di terzi	218.633,00	305.327,48
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00
TOTALE		3.373.337,63	3.319.948,43

LE SPESE

Le spese di ogni ente sono costituite da spese di parte corrente, da spese in conto capitale, da rimborso di prestiti e da movimenti di risorse di terzi come le partite di giro (servizi per conto di terzi). Il volume complessivo dei mezzi spendibili dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare

nell'esercizio. Il comune deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo un costante equilibrio di bilancio, anche ai fini del rispetto del patto di stabilità interno.

La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (attitudine a raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite del bilancio. Infatti gli impegni di spesa non possono essere assunti senza l'attestazione della relativa copertura finanziaria da parte del responsabile del servizio finanziario.

La dimensione di spesa è quindi la conseguenza diretta del volume delle risorse che l'ente prevede di accertare nel corso dell'esercizio. Infatti i comuni e le province deliberano il bilancio di previsione per l'anno successivo osservando tra l'altro il principio del pareggio economico e finanziario. Le spese di parte corrente (Titolo I delle uscite) sono stanziare per fronteggiare i costi di personale, l'acquisto di beni, le prestazioni di servizi, i trasferimenti, il rimborso degli interessi passivi.

Titolo	SPESE DI COMPETENZA	Stanziameti iniziali	Stanziameti definitivi
I	Spese correnti	1.707.271,74	1.642.688,06
II	Spese in conto capitale	1.266.959,54	1.191.459,54
III	Spese per rimborso di prestiti	550.335,72	550.335,72
IV	Spese per servizi per conto di terzi	218.633,00	305.327,48
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE	3.743.200,00	3.689.810,80

ANALISI GESTIONE DEI RESIDUI

LE ENTRATE

Sono stati eliminati residui attivi provenienti dalla gestione 2014 e precedenti per € 111.709,92 come da risultanze della delibera CG sul riaccertamento ordinario dei residui:

ENTRATA	RESIDUI		
	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RISCOSSI	RESIDUI RIPORTATI
Titolo I - Entrate Tributarie	9.612,77	76.318,17	15.732,72
Tit. II - Entrate da contributi e trasferimenti	35.993,32	13.812,27	7.500,00
Tit. III - Entrate extratributarie	201.339,04	126.379,35	13.500,00
Tit. IV - Alienazione e amm. beni patrimoniali	527,64	572,64	0,00
Tit. V - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. VI - Partite di giro	47.101,54	14.554,44	1.029,80
TOTALE	294.574,31	231.636,87	37.762,52

LE SPESE

Nella spesa corrente vi è inoltre una eliminazione di residui passivi degli esercizi 2014 per complessivi € 19.157,40 come risulta dagli allegati alla delibera GC sul riaccertamento ordinario residui:

SPESA	RESIDUI		
	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI PAGATI	RESIDUI DA RIPORTARE
Titolo I - Spese correnti	258.652,13	258.621,91	
Tit. II - Spese in conto capitale	101.784,01	98.980,84	2.802,00
Tit. III - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
Tit. IV - Partite di giro	84.514,20	40.745,89	24.642,30
TOTALE	444.950,34	398.348,64	27.444,30

Al termine dell'analisi, si riporta l'aggregazione della spesa complessiva (sia di parte corrente che in conto capitale) sostenuta nell'anno 2015 a livello di programma:

PROGRAMMAZIONE 2015
STANZIAMENTI INIZIALI E DEFINITIVI ENTRATE CORRENTI SUDDIVISE PER PROGRAMMA
(Titoli I, II e III)

N.	PROGRAMMA	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi
1	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	1.137.746,63	1.138.481,63
2	FUNZIONE DI POLIZIA LOCALE	0,00	0,00
3	FUNZIONE ISTRUZIONE PUBBLICA	21.900,00	16.400,00
4	FUNZIONI RELATIVI ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	14.400,00	14.400,00
5	FUNZIONE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0,00	0,00
6	FUNZIONI IN CAMPO TURISTICO	0,00	0,00
7	FUNZIONE NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	2.500,00	2.500,00
8	FUNZIONE RIGUARDANTE LA GESTIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE	0,00	0,00
9	FUNZIONE SETTORE SOCIALE	59.900,00	59.900,00
10	FUNZIONI CAMPO SVILUPPO ECONOMICO	0,00	0,00
11	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	0,00	0,00
TOTALI		1.236.446,63	1.231.681,63

PROGRAMMAZIONE 2015
STANZIAMENTI INIZIALI E DEFINITIVI SPESE CORRENTI SUDDIVISE PER PROGRAMMA
(Titolo I e Titolo III Interventi 2-3-4-5)

N.	PROGRAMMA	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi
1	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	1.005.709,46	991.576,66
2	FUNZIONE DI POLIZIA LOCALE	3.000,00	3.000,00
3	FUNZIONE ISTRUZIONE PUBBLICA	311.357,00	312.571,12
4	FUNZIONI RELATIVI ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	85.141,00	85.141,00
5	FUNZIONE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	63.975,00	61.265,00
6	FUNZIONI IN CAMPO TURISTICO	2.000,00	2.000,00
7	FUNZIONE NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	195.460,00	172.651,00
8	FUNZIONE RIGUARDANTE LA GESTIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE	46.877,00	19.531,00
9	FUNZIONE SETTORE SOCIALE	154.845,00	153.695,00
10	FUNZIONI CAMPO SVILUPPO ECONOMICO	3.300,00	3.300,00
11	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	0,00	0,00
TOTALI		1.871.664,46	1.804.730,78

PROGRAMMAZIONE 2015
STANZIAMENTI INIZIALI E DEFINITIVI ENTRATE CONTO CAPITALE SUDDIVISE PER PROGRAMMA
(Titolo IV e Titolo V Categorie 2-3-4)

N.	PROGRAMMA	Stanziamenti iniziali	Stanziamenti definitivi
1	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	0,00	0,00
2	FUNZIONE DI POLIZIA LOCALE	0,00	0,00
3	FUNZIONE ISTRUZIONE PUBBLICA	338.350,00	280.600,00
4	FUNZIONI RELATIVI ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	0,00	0,00
5	FUNZIONE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	244.953,00	244.953,00
6	FUNZIONI IN CAMPO TURISTICO	51.095,00	51.095,00

7	FUNZIONE NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	482.949,00	411.129,00
8	FUNZIONE RIGUARDANTE LA GESTIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE	0,00	6.750,00
9	FUNZIONE SETTORE SOCIALE	0,00	0,00
10	FUNZIONI CAMPO SVILUPPO ECONOMICO	0,00	0,00
11	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	0,00	0,00
TOTALI		1.117.347,00	994.527,00

PROGRAMMAZIONE 2015
STANZIAMENTI INIZIALI E DEFINITIVI SPESE CONTO CAPITALE SUDDIVISE PER
PROGRAMMA
(Titolo II)

N.	PROGRAMMA	Stanziameti iniziali	Stanziameti definitivi
1	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	87.798,54	123.298,54
2	FUNZIONE DI POLIZIA LOCALE	0,00	0,00
3	FUNZIONE ISTRUZIONE PUBBLICA	448.791,00	448.791,00
4	FUNZIONI RELATIVI ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	0,00	0,00
5	FUNZIONE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	118.000,00	118.000,00
6	FUNZIONI IN CAMPO TURISTICO	0,00	0,00
7	FUNZIONE NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	529.217,00	483.217,00
8	FUNZIONE RIGUARDANTE LA GESTIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE	69.000,00	4.000,00
9	FUNZIONE SETTORE SOCIALE	14.153,00	14.153,00
10	FUNZIONI CAMPO SVILUPPO ECONOMICO	0,00	0,00
11	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	0,00	0,00
TOTALI		1.266.959,54	1.191.459,54

PROGRAMMAZIONE 2015
CONFRONTO STANZIAMENTI DEFINITIVI E ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI
SUDDIVISE PER PROGRAMMA
(Titoli I, II e III)

N.	PROGRAMMA	Stanziameto definitivo	Accertamenti	Percentuale di realizzazione
1	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	1.138.481,63	1.066.371,58	93,67 %
2	FUNZIONE DI POLIZIA LOCALE	0,00	0,00	0,00 %
3	FUNZIONE ISTRUZIONE PUBBLICA	16.400,00	13.962,57	85,14 %
4	FUNZIONI RELATIVI ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	14.400,00	14.408,00	100,06 %
5	FUNZIONE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0,00	0,00	0,00 %
6	FUNZIONI IN CAMPO TURISTICO	0,00	0,00	0,00 %
7	FUNZIONE NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	2.500,00	2.192,13	87,69 %
8	FUNZIONE RIGUARDANTE LA GESTIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE	0,00	0,00	0,00 %
9	FUNZIONE SETTORE SOCIALE	59.900,00	44.770,70	74,74 %
10	FUNZIONI CAMPO SVILUPPO ECONOMICO	0,00	0,00	0,00 %
11	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	0,00	0,00	0,00 %
TOTALI		1.231.681,63	1.141.704,98	92,69 %

PROGRAMMAZIONE 2015
CONFRONTO STANZIAMENTI DEFINITIVI E IMPEGNI SPESE CORRENTI SUDDIVISE PER
PROGRAMMA
(Titolo I e Titolo III Interventi 2-3-4-5)

N.	PROGRAMMA	Stanziameto definitivo	Impegni	Percentuale di realizzazione
1	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	991.576,66	913.469,02	92,12 %
2	FUNZIONE DI POLIZIA LOCALE	3.000,00	3.000,00	100,00 %
3	FUNZIONE ISTRUZIONE PUBBLICA	312.571,12	267.445,67	85,56 %
4	FUNZIONI RELATIVI ALLA CULTURA E AI BENI	85.141,00	78.160,73	91,80 %

CULTURALI				
5	FUNZIONE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	61.265,00	48.437,78	79,06 %
6	FUNZIONI IN CAMPO TURISTICO	2.000,00	1.921,45	96,07 %
7	FUNZIONE NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	172.651,00	167.045,57	96,75 %
8	FUNZIONE RIGUARDANTE LA GESTIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE	19.531,00	13.298,63	68,09 %
9	FUNZIONE SETTORE SOCIALE	153.695,00	102.244,47	66,52 %
10	FUNZIONI CAMPO SVILUPPO ECONOMICO	3.300,00	2.989,00	90,58 %
11	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	0,00	0,00	0,00 %
TOTALI		1.804.730,78	1.598.012,32	88,55 %

**PROGRAMMAZIONE 2015
CONFRONTO STANZIAMENTI DEFINITIVI E ACCERTAMENTI ENTRATE C/CAPITALE
SUDDIVISE PER PROGRAMMA
(Titolo IV e Titolo V Categorie 2-3-4)**

N.	PROGRAMMA	Stanziamiento definitivo	Accertamenti	Percentuale di realizzazione
1	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	0,00	0,00	0,00 %
2	FUNZIONE DI POLIZIA LOCALE	0,00	0,00	0,00 %
3	FUNZIONE ISTRUZIONE PUBBLICA	280.600,00	280.600,00	100,00 %
4	FUNZIONI RELATIVI ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	0,00	0,00	0,00 %
5	FUNZIONE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	244.953,00	0,00	0,00 %
6	FUNZIONI IN CAMPO TURISTICO	51.095,00	51.094,39	100,00 %
7	FUNZIONE NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	411.129,00	100.695,00	24,49 %
8	FUNZIONE RIGUARDANTE LA GESTIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE	6.750,00	6.751,18	100,02 %
9	FUNZIONE SETTORE SOCIALE	0,00	75,83	0,00 %
10	FUNZIONI CAMPO SVILUPPO ECONOMICO	0,00	0,00	0,00 %
11	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	0,00	0,00	0,00 %
TOTALI		994.527,00	439.216,40	44,16 %

**PROGRAMMAZIONE 2015
CONFRONTO STANZIAMENTI DEFINITIVI E IMPEGNI SPESE C/CAPITALE SUDDIVISE PER
PROGRAMMA
(Titolo II)**

N.	PROGRAMMA	Stanziamiento definitivo	Impegni	Percentuale di realizzazione
1	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	123.298,54	51.158,25	41,49 %
2	FUNZIONE DI POLIZIA LOCALE	0,00	0,00	0,00 %
3	FUNZIONE ISTRUZIONE PUBBLICA	448.791,00	172.327,84	38,40 %
4	FUNZIONI RELATIVI ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	0,00	0,00	0,00 %
5	FUNZIONE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	118.000,00	0,00	0,00 %
6	FUNZIONI IN CAMPO TURISTICO	0,00	0,00	0,00 %
7	FUNZIONE NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	483.217,00	22.602,98	4,68 %
8	FUNZIONE RIGUARDANTE LA GESTIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE	4.000,00	4.000,00	100,00 %
9	FUNZIONE SETTORE SOCIALE	14.153,00	0,00	0,00 %
10	FUNZIONI CAMPO SVILUPPO ECONOMICO	0,00	0,00	0,00 %
11	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	0,00	0,00	0,00 %
TOTALI		1.191.459,54	250.089,07	20,99 %

**PROGRAMMAZIONE 2015
CONFRONTO STANZIAMENTI DEFINITIVI E ACCERTAMENTI
ENTRATE MOVIMENTO FONDI SUDDIVISE PER PROGRAMMA
(Titolo V Categoria 1)**

N.	PROGRAMMA	Stanziamiento	Accertamenti	Percentuale
----	-----------	---------------	--------------	-------------

		definitivo	di realizzazione	
1	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	385.943,00	118.361,95	30,67 %
2	FUNZIONE DI POLIZIA LOCALE	0,00	0,00	0,00 %
3	FUNZIONE ISTRUZIONE PUBBLICA	0,00	0,00	0,00 %
4	FUNZIONI RELATIVI ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	0,00	0,00	0,00 %
5	FUNZIONE NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0,00	0,00	0,00 %
6	FUNZIONI IN CAMPO TURISTICO	0,00	0,00	0,00 %
7	FUNZIONE NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	0,00	0,00	0,00 %
8	FUNZIONE RIGUARDANTE LA GESTIONE DEL TERRITORIO E AMBIENTE	0,00	0,00	0,00 %
9	FUNZIONE SETTORE SOCIALE	0,00	0,00	0,00 %
10	FUNZIONI CAMPO SVILUPPO ECONOMICO	0,00	0,00	0,00 %
11	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO	0,00	0,00	0,00 %
TOTALI		385.943,00	118.361,95	30,67 %

CONSISTENZA INDEBITAMENTO

ISTITUTO MUTUANTE	Consistenza del debito al 31/12/2014	Importo nuovi mutui contratti	Importo quote capitale rimborsate	Consistenza del debito al 31/12/2015
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	1.180.604,74	0,00	51.648,16	1.128.956,58
TOTALI	1.180.604,74	0,00	51.648,16	1.128.956,58

PATTO DI STABILITA'

A decorrere dall'esercizio 2013 i Comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti sono assoggettati alle nuove regole del Patto di stabilità. Il valore del saldo finanziario obiettivo per l'anno 2015 è stato determinato in € 7.000,00.

Il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali da confrontare con l'obiettivo programmatico annuale viene determinato in termini di competenza mista ovvero assumendo gli accertamenti e gli impegni per la parte corrente e gli incassi e i pagamenti per la parte in conto capitale.

Anche per l'anno 2015 il Comune di Urbana ha rispettato il Patto di stabilità, pur tuttavia non mancando le difficoltà per garantirne il rispetto.

Urbana, lì 30/03/2016

IL SINDACO
Balbo Marco